

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6370 del 15/12/2021
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ART. 31 - CELLI PAOLO. APPROVAZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE (DIMINUZIONE DELLA PORTATA MASSIMA E AUMENTO DEL VOLUME DEL PRELIEVO) ALLA CONCESSIONE RILASCIATA CON ATTO N. 16068 DEL 06/11/2014 PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI PIACENZA, LOCALITÀ MOLINETTO - STRADA GRAGNANA, AD USO IRRIGUO - PROC. PC03A0105 - SINADOC 34851/2019.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6569 del 15/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quindici DICEMBRE 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ART. 31 – CELLI PAOLO. APPROVAZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE (DIMINUZIONE DELLA PORTATA MASSIMA E AUMENTO DEL VOLUME DEL PRELIEVO) ALLA CONCESSIONE RILASCIATA CON ATTO N. 16068 DEL 06/11/2014 PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI PIACENZA, LOCALITÀ MOLINETTO – STRADA GRAGNANA, AD USO IRRIGUO - PROC. PC03A0105 - SINADOC 34851/2019.**

#### **LA DIRIGENTE**

#### **VISTI:**

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

**DATO ATTO** che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**DATO ATTO** che:

- con atto n. 16068 del 06/11/2014 del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna veniva disposto il rilascio della concessione (proc. PC03A0105) al sig. Celli Paolo, residente in Comune di Piacenza, Via G. Garibaldi n. 77 (C.F. CLLPLA39E22G535C) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in Comune di Piacenza – Località Molinetto – Strada Gagnana n. 30, con scadenza fissata al .30/09/2024, avente una portata massima pari a 45 l/s e per un volume annuo di prelievo pari a 33.188 mc/anno;
- il summenzionato sig. Celli Paolo, ha presentato a questo Servizio, in data 04/12/2019 (pervenuta in data 05/12/2019 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 187518), richiesta di approvazione di variante non sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante il predetto pozzo consistente nell'aumento del volume annuo del prelievo da 33.188 a 109.938 mc/anno e nella diminuzione della portata massima da 45 a 40 l/s; di conseguenza, il pozzo di cui trattasi ha ora le seguenti caratteristiche:
  - prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 90;

- ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza – Località Molinetto – Strada Gragnana n. 30, su terreno di proprietà del richiedente e dei sigg. Celli Francesco (C.F. CLLFNC42M23G535Q), Celli Giovanni ( C.F. CLLGNN37B16G535U) e Celli Margherita (C.F. CLLMGH44E59G535H), a ciò consenziente/i, come da formali assensi (documenti agli atti) censito al Foglio n. 48, mappale n. 991 (ex 8); coordinate UTM 32: X: 551.552 Y: 4.987.322;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 109.938;
- successivamente, il medesimo summenzionato sig. Celli, in data 26/10/2021 (pervenuta in pari data ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 165160), ha fatto pervenire a questo Servizio:
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente l’installazione del dispositivo di misurazione dei volumi prelevati attraverso il pozzo di cui trattasi nonché la lettura del contatore medesimo al 31/12/2020 dalla quale si evince che il concessionario ha prelevato, nel 2020, metri cubi di risorsa demaniale in eccesso rispetto a quelli consentiti (116.817 mc/anno anziché i 109.938 mc/anno richiesti);
  - nota tecnica con nuovo piano colturale e conseguente nuovo calcolo del fabbisogno idrico (al netto dell’apporto idrico stimato del Consorzio di Bonifica di Piacenza) dal quale emerge la necessità di aumentare il volume del prelievo richiesto con la succitata istanza prot. n. 187518/2019 a 151.139 mc/anno;

**CONSIDERATO** che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell’art. 5 e ss., r.r. 41/2001;

**DATO, ALTRESÌ, ATTO:**

- dell’avvenuta pubblicazione della succitata domanda sul BURERT n. 316 del 16/09/2020 senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- di conseguenza alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio come sopra pervenuta ed assunta al prot. ARPAE con il n. 165160/2021, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, al sig. Celli Paolo,

è stata elevata sanzione per illecito amministrativo con verbale di accertamento n° 92/2021 del 27/10/2021 per violazione all'art. 17 del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i. nonché dell'art. 49, comma 1, del R.R. 20/11/2001 e dell'art. 96 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm. e ii.;

**DATO, INOLTRE, ATTO** che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso "irrigazione agricola";

**CONSIDERATO** che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse sopravvenute ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa nè condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. 41/2001;

**CONSIDERATO:**

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Repulsione*", definiti dalla medesima direttiva;
- **RITENUTO, DI CONSEGUENZA**, di impartire la seguenti ulteriori prescrizioni:
- in caso di accertata criticità della falda da cui si effettua il prelievo d'acqua, il Servizio concedente potrà ridurre la quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata e imporre monitoraggi periodici con spese a carico del concessionario;
- di subordinare il rilascio del rinnovo della presente concessione all'effettuazione, a carico del concessionario, di prove di misurazione del prelievo con relativa determinazione della portata critica dell'opera di presa di cui trattasi;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dai seguenti enti:

- Provincia di Piacenza (nota pervenuta in data 07/09/2020 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 128155);
- Consorzio di Bonifica di Piacenza (nota pervenuta in data 08/10/2020 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 144693);

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni e gli indennizzi fino all'anno 2021;
- ha versato la somma pari a 616,69 euro a titolo di deposito cauzionale (€ 51,65 il 10/06/2014, € 398,28 il 22/10/2021 e € 166,76 il 14/12/2021);

**RESO NOTO** che:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico" Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAA Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi all'accoglimento della sopra descritta istanza di cambio di titolarità e approvazione di variante non sostanziale alla concessione codice pratica PC03A0105;

#### **DETERMINA**

*sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:*

1. **di assentire**, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, al sig. **Celli Paolo**, residente in Comune di Piacenza, Via G. Garibaldi n. 77 (C.F. CLLPLA39E22G535C), codice pratica PC03A0105, fatti salvi i diritti di terzi, l'approvazione di variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento del volume

del prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 16068 del 06/11/2014, avente ora, codice pratica PC03A0105, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 90;
  - ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza – Località Molinetto – Strada Gragnana n. 30, su terreno di proprietà del richiedente e dei sigg. Celli Francesco (C.F. CLLFNC42M23G535Q), Celli Giovanni ( C.F. CLLGNN37B16G535U) e Celli Margherita (C.F. CLLMGH44E59G535H), a ciò consenziente/i, come da formali assensi (documenti agli atti) censito al Foglio n. 48, mappale n. 991 (ex 8); coordinate UTM 32: X: 551.552 Y: 4.987.322;
  - destinazione della risorsa ad uso irriguo;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 40;
  - volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 151.139;
  - corpo idrico interessato: cod. 0032ER-DQ1-CL nome: CONOIDE TREBBIA-LUFRETTA-LIBERO - corpo idrico LIBERO e confinato SUPERIORE (limite acquifero A2 mt 100,65 da p.c.);
2. **di confermare** che la concessione è **valida fino al 30/09/2024**, come stabilito dal già citato atto n. 16068/2014;
  3. **di approvare** il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 14/12/2021;
  4. **di subordinare** il rilascio del rinnovo della presente concessione all’effettuazione, a carico del concessionario, di prove di misurazione del prelievo con relativa determinazione della portata critica dell’opera di presa di cui trattasi;
  5. **di dare atto** che quanto dovuto per i canoni e gli indennizzi fino all’anno 2021 è stato pagato;
  6. **di dare atto** che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 616,69 euro, è stata versata;
  7. **di provvedere** alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

8. **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. **di rendere noto** che:
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di ARPAE;
  - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpa;
10. **di dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;
11. **di notificare** il presente provvedimento nei termini di legge.

**La Dirigente Responsabile del  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza**

**dott.a Anna Callegari**

**ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE**

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni del rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata al sig. **Celli Paolo**, residente in Comune di Piacenza, Via G. Garibaldi n. 77 (C.F. CLLPLA39E22G535C) - codice pratica PC03A0105.

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 90, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro di mm 400, equipaggiato con pompa ad asse verticale azionata a mezzo giunto cardanico della potenza di 30 KWh, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 18 e m 23, tra m 33 e m 36, tra m 58 e m 72 e tra m 75 e m 86 dal piano di campagna
2. L'opera di presa è sita in Comune di Piacenza – Località Molinetto – Strada Gragnana n. 30, su terreno di proprietà del richiedente e dei sigg. Celli Francesco (C.F. CLLFNC42M23G535Q), Celli Giovanni ( C.F. CLLGNN37B16G535U) e Celli Margherita (C.F. CLLMGH44E59G535H), a ciò consenziente/i, come da formali assensi (documenti agli atti) censito al Foglio n. 48, mappale n. 991 (ex 8); coordinate UTM 32: X: 551.552 Y: 4.987.322.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo, e può essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione dei terreni agricoli censiti a C.T. del Comune di Piacenza, foglio n. 48, mappali n.ri 1000, 1003, 1015, 1016, 1017, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022, 1024, 1071, 1073, 1147, 1149, 1044, 1125, 1126, 1127 e 1128 - della superficie complessiva di circa 39.07.91 Ha.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 40 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 151.139.
- 3 Il prelievo avviene dal corpo idrico cod. 0032ER-DQ1-CL nome: CONOIDE TREBBIA-LUFRETTA-LIBERO - corpo idrico LIBERO e confinato SUPERIORE (limite acquifero A2 mt 100,65 da p.c.).

**ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. La L.R. n. 3/1999 e ss.mm. e ii. ha disposto i canoni per i diversi usi delle acque prelevate e fissato gli importi minimi di tali canoni.

2. La L.R. n. 2/2015 ha disposto le modalità di frazionamento dell'importo dei canoni e la scadenza annuale per la corresponsione dei relativi importi.
3. Il canone dovuto per l'anno **2021** ammonta a **euro 616,69**.
4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.
5. Il concessionario è tenuto ad adeguare il canone in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
6. Il concessionario, qualora il misuratore installato ai sensi dell'art. 7 del presente Disciplinare, al 31 dicembre dell'anno di riferimento dovesse rilevare un volume di acqua prelevata inferiore a quello concesso, potrà richiedere che la parte del canone anticipatamente versata per i volumi non prelevati venga imputata a compensazione per i versamenti del canone dell'anno successivo.
7. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del R.R. n. 41/2001).
8. Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del R.R. n. 41/2001).

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a **616,69 euro**, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è valida fino al **30/09/2024**.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancata installazione del dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

- 1. Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.
- 2. Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.
- 3. Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
- 4. Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
- 5. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
- 6. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
- 7. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Controllo della qualità delle acque utilizzate** - Il concessionario è tenuto, a sua cura e spese, ad adottare le eventuali misure necessarie finalizzate al controllo della qualità delle acque utilizzate nonché alla periodica verifica d'idoneità delle stesse, sollevando la Pubblica Amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante dal verificarsi di eventuali danni in relazione all'uso effettuato.
- 10. Ulteriori prescrizioni** impartite a seguito della classificazione dello stato della falda captata, tramite applicazione del "Metodo ERA" in "*Repulsione*":
- in caso di accertata criticità della falda da cui si effettua il prelievo d'acqua, il Servizio concedente potrà ridurre la quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata e imporre monitoraggi periodici con spese a carico del concessionario.
  - il rilascio del rinnovo della presente concessione è subordinato all'effettuazione, a carico del concessionario, di prove di misurazione del prelievo con relativa determinazione della portata critica dell'opera di presa di cui trattasi.

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

#### **ARTICOLO 9 - SANZIONI**

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della LR. 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

**Il sottoscritto sig. Celli Paolo (C.F. CLLPLA39E22G535C), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.**

**in data 14/12/2021**

**Firmato, per accettazione, dal concessionario**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**